

NORME INTEGRATIVE PER LA SELEZIONE DEL DIRETTORE DELL'ATA

Criteri per la nomina e modalità di valutazione

Per le procedure selettive esterne per la copertura del posto di Direttore si fa espresso riferimento all'Allegato B del Regolamento di organizzazione dell'ATA per quanto compatibili.

Vengono inoltre stabiliti i seguenti criteri per la nomina e le modalità di valutazione.

I candidati dovranno possedere uno dei seguenti titoli di studio: diploma di laurea almeno quadriennale (vecchio ordinamento), laurea specialistica (D.M. n. 509/1999), laurea magistrale (D.M. n. 270/2004) in Economia e Commercio, Giurisprudenza, Architettura, Ingegneria, Scienze Ambientali, Agraria.

I candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero debbono espressamente dichiarare, nella domanda di partecipazione, di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla normativa vigente.

I candidati dovranno inoltre avere maturato tre anni di comprovata esperienza professionale: nella pubblica amministrazione, in enti di diritto pubblico, aziende pubbliche e private, in posizioni per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea o laurea specialistica o laurea magistrale.

L'esperienza richiesta si intende maturata con un contratto di lavoro di natura subordinata a tempo indeterminato e/o a tempo determinato.

Fasi di valutazione

Prima fase - max 45 punti (15 per colloquio e 30 per valutazione titoli)

Il Presidente, coadiuvato dal Comitato di coordinamento, designa una Commissione esaminatrice, nominata dalla Direzione, formata da tre componenti e presieduta dal Dirigente di una Pubblica Amministrazione; nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore a due terzi.

La Commissione esaminatrice, formata da 3 componenti e presieduta dal Dirigente di una Pubblica Amministrazione, valuterà i curricula dei candidati (secondo le regole seguenti) e sottoporrà i candidati ad una prova orale, tendente ad accertare la capacità di problem solving e le dinamiche di realizzazione, la capacità di organizzare e coordinare gruppi di lavoro complessi in relazione al livello di management ricoperto ed a valutare la conoscenza delle problematiche manageriali in ambiente della pubblica amministrazione. In particolare consiste in un colloquio finalizzato ad indagare il percorso professionale, le competenze, le attitudini e le motivazioni del candidato, in un contesto organizzativo, anche tramite quesiti interdisciplinari relativi alle seguenti materie:

- Elementi di Diritto costituzionale e di Diritto dell'Unione europea.
- Diritto amministrativo, con particolare riferimento al Testo unico degli Enti Locali, al Codice degli appalti e al suo regolamento di esecuzione ed attuazione ed al Decreto Legislativo 165/2001.
- Diritto civile con particolare riferimento alle obbligazioni ed ai contratti.
- Normativa ambientale europea, nazionale, Pianificazione Regionale e Provinciale o di ATO;
- Convenzione e Regolamenti dell'Ente
- Organizzazione, management e coordinamento processi inerenti la gestione dell'Ente.
- Leggi e ordinamenti inerenti le funzioni datoriali del dirigente: contratti di lavoro, sistemi di valutazione del personale, programmazione.
- Legislazione penale relativa ai reati contro la Pubblica Amministrazione.
- Elementi di economia politica e di politica economica e finanziaria.
- Piani Finanziari e Tariffa/Tributo sui rifiuti.
- Conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche.

valutazione titoli

1. Per la valutazione dei titoli la commissione esaminatrice dispone complessivamente di un punteggio massimo pari a 30 ripartito tra le categorie e con il punteggio di seguito indicati:

A) *ESPERIENZE PROFESSIONALI* max 20 punti:

1) esperienza dirigenziale maturata con rapporto di lavoro di natura subordinata a tempo determinato o a tempo indeterminato, presso:

- Pubblica amministrazione di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, punti 1 per anno, compresi i consorzi ex L.R. 28/1999 punti 0,50 per anno;
- Altri enti di diritto pubblico, aziende pubbliche e private, punti 0,30 per anno;

2) esperienza lavorativa maturata con rapporto di lavoro di natura subordinata a tempo determinato o a tempo indeterminato in categoria D (CCNL Regioni e Autonomie locali) o posizione equivalente, svolta alle dipendenze di:

- Pubblica amministrazione di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, compresi i consorzi ex L.R. 28/1999, punti 0,50 per anno;
- Altri enti di diritto pubblico e aziende pubbliche, punti 0,30 per anno.

Nel periodo valutabile non è computato quello utilizzato come requisito d'accesso. Nel caso in cui il candidato abbia un'esperienza professionale complessiva, compreso il requisito di accesso, pari o inferiore ai 10 anni o comunque inferiore ai 15 anni, maturata sia nella posizione contrattuale di cui al punto 1) che al punto 2) della lettera A) del presente comma, costituisce titolo valutabile l'esperienza professionale maturata nella posizione contrattuale superiore o nella posizione maggiormente valorizzata.

Sono valutabili periodi di servizio di durata minima di sei mesi. I periodi valutabili sono considerati, al fine dell'attribuzione del punteggio, cumulativamente e rapportati a mesi. Ciò significa che i periodi di servizio inferiori all'anno sono calcolati in dodicesimi corrispondenti ai mesi. Si considera come mese intero il periodo continuativo di trenta giorni o frazione superiore a quindici giorni. I periodi di quindici giorni o inferiori non sono valutati.

In caso di esperienza lavorativa maturata con contratto di lavoro a tempo parziale, il punteggio è ricalcolato secondo la percentuale dell'attività effettivamente espletata.

B) *TITOLI CULTURALI* max 6 punti:

- 1) diploma di laurea/laurea specialistica/laurea magistrale ulteriore rispetto a quello utilizzato come requisiti d'accesso max punti 1;
- 2) diploma di specializzazione post-laurea, master II[^] livello, dottorato di ricerca, punti 1 per titolo fino a max punti 3;
- 3) abilitazione professionale, max punti 1;
- 4) pubblicazioni (libri, saggi, articoli), max punti 1.

I titoli culturali sono valutabili solo se attinenti alla posizione da ricoprire. Per i titoli di cui al punto 4) nel caso di pubblicazioni a firma di più autori, è valutabile la parte curata dal candidato.

C) *TITOLI VARI* max 4 punti:

Sono inoltre oggetto di valutazione le esperienze/attività professionali desumibili dal curriculum vitae del candidato che abbiano attinenza con gli argomenti oggetto delle prove di selezione.

A seguito di tale fase di preselezione dei candidati, la commissione esaminatrice perverrà alla formulazione di un elenco composto da tre candidati ritenuti tecnicamente più idonei (o un numero inferiore nel caso in cui giungano un numero di istanze inferiore a tre o in cui il numero dei candidati ritenuti idonei sia inferiore a tre).

Nella seconda fase il Presidente, coadiuvato dal Comitato di coordinamento, avrà un colloquio con i candidati selezionati e dopo aver valutato i curricula, gli aspetti attinenti alla capacità direzionale, alle esperienze maturate e alle competenze professionali possedute, individuerà il candidato che riterrà più idoneo al profilo ed all'incarico da svolgere.

Le sedute di svolgimento delle prove sono pubbliche.

Dopo l'approvazione, le graduatorie sono pubblicate sul sito internet **www.atarifiuti.an.it**, all'interno dell'area Amministrazione trasparente, nella sezione "**bandi di concorso**".

Dalla data di pubblicazione nel sito istituzionale **www.atarifiuti.an.it** decorre il termine per eventuali impugnative: il termine è fissato in 60 giorni per proporre ricorso dinanzi al TAR Marche e nel termine di 120 giorni al Presidente della Repubblica.

Trattamento economico

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto per la qualifica dirigenziale dal vigente C.C.N.L. dell'area contrattuale dei Dirigenti del comparto Regioni Autonomie Locali pari a € 43.310,90, comprensivo del rateo della tredicesima mensilità, oltre eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), eventuale indennità di vacanza contrattuale, nonché retribuzione di posizione e di retribuzione di risultato previste dai vigenti contratti collettivi nazionali di comparto e decentrati dell'Ente. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

Utilizzo delle graduatorie

Le graduatorie rimangono efficaci per un termine di quattro anni a decorrere dalla pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente. L'utilizzo delle graduatorie deve essere definito nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno del personale.